



## E d i t o r i a l e

# Nuova alleanza in Europa per Commercioestero Consulting

> **Direttore responsabile**  
Cinzia Fontana

> **Hanno collaborato**  
Marco Tupponi  
Giuseppe De Marinis  
Giovanni Ciminelli  
Dario Grossi  
Tullio Zembo  
Michele Lenoci

## S O M M A R I O

- > **Editoriale**  
Nuova Alleanza in Europa per Commercioestero Consulting **Pag. 1**
- > **A proposito di...**  
Procedure semplificate nell'espletamento delle pratiche doganali **Pag. 2**
- Leggere la Bolletta Doganale **Pag. 3**
- > **Attenzione su...**  
Porte aperte ad Almaty **Pag. 4**
- BONDS argentini: una soluzione al problema di numerosi investitori italiani **Pag. 6**
- > **Opportunità di business...** **Pag. 7**

**È** stata siglata una nuova alleanza per Commercioestero Consulting con la KOK & Partners ([www.kokenpartners.com](http://www.kokenpartners.com)), Società di consulenza olandese, leader nel supportare, anche a livello formativo, le Pmi ed il loro management nei processi di internazionalizzazione. Le due sedi olandesi, ad Amsterdam e Breda, sono il perno attorno a cui gravitano tutta una serie di partnership sia con l'Est Europa che con l'Asia (Tailandia, Filippine, Indonesia e Malesia). In particolare, da oltre 20 anni, la società intrattiene rapporti con Paesi dell'Estremo Oriente, assistendo alcuni investitori di questi Paesi nelle loro esportazioni nei Paesi dell'Est Europa.

Il team è composto da professionisti coordinati dal loro fondatore, Mr Antonio Kok, che ha creato nel 1978 la Società, e dalla italo-olandese Mrs M.J.B. Rojo. Alcuni di questi consulenti vantano un'esperienza nel settore di oltre 25 anni, operando al servizio di piccole e medie imprese e di Autorità pubbliche. Kok & Partners concentra il suo campo di azione in quattro specifiche aree di consulenza per l'internazionalizzazione, ed in particolare:

- Per le imprese che operano all'estero: la società offre consulenza in management strategico e marketing internazionale;
- Per investitori esteri ed Agenzie Governative: offre assistenza manageriale prima e durante il processo di internazionalizzazione;
- Per il Commercio, l'Industria ed anche per le Autorità Governative: è in grado di realizzare attività formative incentrate sul management internazionale (in Olanda e all'estero);

- Per il Governo: offre consulenza in materia di economia dei trasporti, analisi costi/benefici, pianificazione di missioni in Paesi in Via di Sviluppo.

La Società ha una vasta esperienza nel campo dell'internazionalizzazione e conta quali principali clienti, oltre a piccole e medie imprese, istituzioni come il Ministero per gli Affari Esteri Olandese, il Ministero del Commercio e dell'Industria ed altri committenti quali banche, università ed organizzazioni private di varia natura.

Commercioestero Consulting ha stretto questo accordo di collaborazione per avere un importante corrispondente referenziato, in grado di fornire all'investitore italiano un'assistenza seria ed esperta sia nei Paesi dell'Est Europa che in quelli del Far East.

*Con questa alleanza riteniamo di aver rafforzato la nostra presenza all'interno dell'Unione Europea e di aver gettato le basi per una importante rete di relazioni, che offra al nostro cliente la garanzia di un investimento "assistito", ponderato e al riparo da spiacevoli sorprese.*

**Marco Tupponi**

PRESIDENTE  
COMMERCIOESTERO CONSULTING S.r.l.  
[tupponi@commercioestero.net](mailto:tupponi@commercioestero.net)



# Procedure semplificate nell'espletamento delle pratiche doganali

**G**li scambi commerciali tra l'Unione Europea e i Paesi terzi non possono esimersi dall'espletare tutte le procedure doganali, analizzate nei passati numeri di AE. Ai molti è ormai nota l'evoluzione compiuta dal Legislatore comunitario in tema di disciplina degli adempimenti doganali; meno conosciute sono invece alcune agevolazioni concesse a quegli operatori che compiono abituali operazioni di import-export. A titolo esemplificativo, è opportuno segnalare che nella provincia di Forlì-Cesena, nonostante l'alto numero di imprese operanti con l'estero, il numero di imprese titolari di procedure di domiciliazione doganale è davvero esiguo (per l'esattezza due sole imprese); di contro, la Provincia di Parma ha registrato, negli ultimi anni, una effettiva crescita di concessioni doganali (circa 70). Questo dimostra che l'opera di informazione e sensibilizzazione in tema di tecniche doganali è lungi dall'aver raggiunto il proprio obiettivo; pertanto, molto dovrà essere fatto al fine di meglio sfruttare, per l'appunto, le tecniche del commercio internazionale in un'ottica di ottimizzazione delle risorse. Il presente articolo intende offrire alle imprese ed istituzioni uno strumento per comprendere alcune delle menzionate agevolazioni e tecniche doganali. Si analizzano pertanto, di seguito, le procedure semplificate predisposte dal Legislatore comunitario.<sup>1</sup>

La **dichiarazione incompleta** ha come vantaggio quello di evitare di riempire tutti i riquadri del formulario DAU per la dichiarazione in dogana e di allegare i documenti giustificativi previsti, pur rimanendo l'obbligo di indicare l'identità e gli estremi del dichiarante; la sottoscrizione da parte del dichiarante; la destinazione doganale, l'identificazione della merce, nonché gli elementi necessari per la determinazione del valore delle merci in dogana.

La **dichiarazione semplificata**, diversamente, consente di presentare la dichiarazione doganale anche su un documento commerciale o amministrativo. La procedura semplificata è concessa, su apposita autorizzazione dell'Autorità doganale per tutti i regimi doganali previsti, previa apertura di garanzia.

La **procedura di domiciliazione**, prevista nel più ampio contesto delle procedure semplificate, permette di effettuare operazioni doganali (import-export), direttamente dal magazzino del beneficiario, senza più l'obbligo di presentare le merci in dogana. Possono richiedere il beneficio della procedura di domiciliazione le **imprese industriali, commerciali ed agricole**, nonché le **imprese che svolgono attività di intermediazione**, agenti in rappresentanza indiretta (a nome proprio e per conto di terzi).

Le imprese industriali, commerciali ed agricole possono sottoporre alla procedura di domiciliazione doganale tutte le merci facenti parte del ciclo produttivo/commerciale; allo stesso modo, gli intermediari possono applicare la procedura alle merci di terzi proprietari. Permangono, tuttavia, alcuni limiti per alcune categorie merceologiche che, per la loro specifica natura, non consentirebbero un adeguato controllo da parte delle Autorità doganali. I vantaggi diretti per l'impresa che richiede ed ottiene la domiciliazione doganale sono numerosi ed in particolare:

1. Non è più obbligata a presentare le merci in dogana;
2. Evitare, salvo quanto diversamente disposto dalla dogana, l'intervento del funzionario doganale;
3. Ridurre i tempi di attesa per l'export/import;
4. Ridurre i costi di gestione relativi a: compilazione documenti specifici e adeguamento alle procedure doganali, visite ispettive preven-

tive e a campione alla merce, trasferimenti da/per la dogana interna e/o di confine;

**5.** Recupero di risorse finanziarie e ottimizzazione delle risorse fisiche impiegate.

La domiciliazione doganale può essere richiesta per tutti i regimi doganali. Spetterà all'impresa scegliere, salvo disposizioni contrarie, per quali di questi regimi ottenerne il beneficio. La decisione di richiedere alle Autorità Doganali competenti l'autorizzazione per una delle summenzionate procedure semplificate ed, in particolare, per quella di domiciliazione, necessita di un'adeguata e attenta valutazione al fine di valutarne gli effettivi benefici. Benché tale procedura velocizzi i tempi e ne riduca sensibilmente gli oneri, comporta per l'operatore commerciale un investimento in termini di formazione del personale e predisposizione di appositi spazi, al fine di consentire a questo di rispondere compiutamente alle istruzioni operative previste dall'Autorità. Da apposite indagini di settore è emerso che la valutazione costi-benefici risulta, ai fini dell'ottenimento della domiciliazione doganale, particolarmente positiva per quegli operatori che hanno un livello di traffico commerciale di import-export elevato. Ed è proprio a questi che, in prima istanza, è rivolta la nostra attività di sensibilizzazione.

*I professionisti della Divisione "Dogane e Logistica" di Commercioestero Consulting sono a disposizione per la predisposizione delle pratiche di ottenimento delle procedure semplificate.*

**Giuseppe De Marinis**

*demarinis@commercioestero.net*

<sup>1</sup>Art. 253 del Regolamento Comunitario N. 2454/93 del 2 Luglio 1993.



[www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net)

**Direttore responsabile**  
Cinzia Fontana



Questo periodico è associato  
alla Unione Stampa Periodica Italiana

**Proprietario ed Editore:** Commercioestero Consulting S.r.l.

**Sede legale:** Via Maceri, 25 - 47100 Forlì (FC)

**Presidente:** Marco Tupponi

**Amministratore Delegato:** Alessandro Zoriaco

**Registrazione Tribunale** di Forlì n. 18 del 3 giugno 2002

**Direzione, redazione:** Via Maceri, 25 - 47100 Forlì - Tel. 0543 27852 - Fax 0543 457228.

Commercioestero Consulting S.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopiazione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Pubblicità:** Trade Italy s.n.c. - Via Lago D'Arvo, 9/11/13 - 74100 TARANTO

**Progetto grafico:** Scirocco Multimedia - Via Leuca, 17/A - 73100 LECCE

**Stampa:** Grafiche MDM S.p.A. - Via Meucci, 27 - 47100 Forlì (FC)

# Leggere la Bolletta Doganale

**I**n caso di scambi con l'estero, l'azienda deve conservare, a memoria delle operazioni convenute, il foglio n.3 del DAU (Documento Amministrativo Unico), per l'esportazione, e/o l'esemplare n.8, per l'importazione di merce da/verso paesi extra-UE. È importante controllare la documentazione doganale prima di archivarla al fine di accertarsi che non vi siano inesattezze e/o irregolarità e, in caso contrario, occorre far ricorso immediato all'istituto della "revisione dell'accertamento" (art. 11 del DL n° 374/90). Va ricordato che la responsabilità in merito alle dichiarazioni riportate nel documento e al calcolo degli importi daziari è in carico allo spedizioniere doganale (rappresentante dello speditore/importatore, cui l'Amministrazione fa riferimento diretto), il quale estrae i dati delle registrazioni da documenti commerciali dell'operatore (la fattura principalmente); se questi ultimi sono troppo generici e/o incompleti, allora l'errore dello spedizioniere è riconducibile, in parte o in toto, allo speditore/importatore. Da qui la convenienza a controllare il lavoro del doganalista.

Anche se un operatore ha poca dimestichezza con la materia doganale, può comunque verificare l'esattezza delle principali registrazioni riportate nel DAU seguendo poche regole e limitando l'esame soprattutto alle caselle classificate da numeri (quelle di competenza del "dichiarante", lo spedizioniere per conto del rappresentato). Prima cosa, appurare a chi è intestato il documento (**casella 2** per l'export o **casella 8** per l'import). Può capitare che la bolletta sia titolata ad un soggetto diverso dallo speditore/importatore; in questo caso è necessario far modificare il documento, così come nel caso in cui sia riportato il numero di codice fiscale al posto della partita Iva. Trascrivere, invece, l'indirizzo dello stabilimento, piuttosto che la sede legale dello speditore/importatore, non richiede generalmente una revisione della dichiarazione.

Seconda cosa, controllare alla **casella 22** la divisa della valuta utilizzata nello scambio (espressa attraverso un codice

a due lettere, ad es.: il dollaro americano è ordinato US, l'euro EU) e l'importo fattura. Se la valuta è diversa dall'Euro, al **campo 42** sarà registrato l'importo fattura al cambio doganale. Questo non coinciderà con il cambio commerciale perché non stabilito dal mercato, ma fissato appositamente dalla Dogana, una volta al mese, per regolare con una certa stabilità tutte le operazioni effettuate dal primo all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Al **campo 46** è definito il valore statistico. Nel caso di esportazioni, serve solo a fini statistici, mentre nelle importazioni corrisponde alla base imponibile sulla quale sono calcolate le aliquote per l'immissione in libera pratica e libero consumo delle merci (cioè le componenti del dazio). Il valore statistico corrisponde al prezzo della fattura aumentato del costo di trasporto della merce (inclusi carico e movimentazione) e dell'assicurazione, franco [fino al] confine comunitario. Queste due addizionali possono essere già comprese, o meno, nel prezzo fattura, lo si deduce dal termine di resa (Incoterms) scelto per la transazione ed evidenziato in bolletta alla **casella 20**. A seconda del termine, il doganalista sarà tenuto ad aggiustare il prezzo fino a renderlo franco confine comunitario. Ne discende che l'operatore dovrà, precedentemente, evidenziare in fattura in modo chiaro l'Incoterms e, successivamente, controllare l'esattezza del riporto nella bolletta. Il calcolo complessivo del dazio è evidenziato alla **casella 47**. Qui un errore genera delle sanzioni fiscali per l'operatore. La normativa doganale prevede che in caso di una differenza superiore al 5% tra i diritti dovuti e quelli effettivamente liquidati sulla bolletta, sia applicata una penale amministrativa da 1 a 10 volte l'ammontare della differenza. Una causa frequente di errore è l'errata applicazione dell'aliquota prevista dalla TARIC e ciò, a sua volta, dipende generalmente da una non corretta classificazione merceologica dell'oggetto della transazione. Controllare, perciò che il codice meccanografico merceologico sia corretto, ad esempio confrontandolo con quello riportato in precedenti documenti, nel caso di operazioni ripetitive con l'este-

ro. Terza cosa: controllare sul frontale della bolletta che siano stati apposti dalla Dogana: il "timbro conalbi" ed il nominativo dell'ufficio competente (rilevanti per identificare il documento) e l'annotazione riguardante il tipo di controllo effettuato dopo la liquidazione (documentale "CD", visita merce "VM", ovvero nessun controllo "NC"). Controllare sul retro, in caso di esportazione, l'apposizione del timbro che attesti l'avvenuta uscita della merce dal territorio doganale dell'UE; in caso di importazione, se la bolletta è stata vidimata sul fronte per l'avvenuta liquidazione, non è importante la dicitura di visto *uscire dagli spazi doganali*, firmata e datata dalla Guardia di Finanza. È da ricordare che tutti gli atti compiuti dalla Dogana devono essere riscontrabili sulla bolletta, pena l'irregolarità della procedura.

Infine, quando una spedizione consta di più merci, diverse tra loro, a cui si riferiscono più fatture, la bolletta doganale (specialmente per l'import) sarà costituita da più di un foglio. Quelli in aggiunta saranno i "modelli bis". Per verificare di essere in possesso del set completo dei documenti bisogna leggere la **casella 5**; se il numero ivi indicato è "uno" significa che il documento è formato da un unico foglio; se il numero stampato è maggiore di "uno", allora si dovrà essere in possesso di tanti esemplari quanti sono segnati, compreso il modello originale.

**Giovanni Ciminelli**  
ciminelli@commercioestero.net



# Porte aperte ad Almaty

## La dirigenza di Commercioestero Consulting consolida i legami con la città-chiave del Centro Asia

**O**rmai *Commercioestero Consulting* è di casa ad Almaty: in meno di un anno di lavoro *Commercioestero* si è già guadagnata rispetto e fiducia di molte delle piccole e medie realtà imprenditoriali di Almaty.

La buona accoglienza dell'iniziativa tra i nostri clienti italiani, felici di trovare un interlocutore "a misura di PMI" per un mercato così interessante, comincia a portare i primi frutti per tutte le parti in gioco.

Già in occasione dell'annuale *Convention di Commercioestero* (17-18 ottobre 2003), si avvertiva la necessità di "alzare il profilo" della nostra presenza in Kazakhstan: aggiungere alle "semplici" operazioni di *partner research* e *business scouting* quel "qualcosa in più" che da sempre fa

la differenza tra una fugace apparizione e una permanenza a lungo respiro su un mercato. Da questa esigenza è così nata la

TICA e poco POLITICA alla serie di incontri tenutisi: poche istituzioni pubbliche e molte Associazioni Imprenditoriali, per sapere ciò che ve-

ramente serve agli imprenditori senza perdersi eccessivamente nei meandri della piccola burocrazia locale.

Nonostante ciò, molto utile è stato l'incontro con la Dott.ssa Alya **Tursumuratova**, Vice direttore del già nominato **Dipartimento per lo Sviluppo delle PMI** del Comune di Almaty. Questo Dipartimento si occupa delle Aziende con meno di 50 dipendenti, aiutandole ad affrontare le onerose richieste legislative statali e regionali, creando un ambiente favorevole agli

investimenti locali e stranieri.

Le associazioni imprenditoriali visitate hanno accolto con grande piacere la nostra visita: **Association of Light Industry Enterprises** (Associazione di Categoria TESSILE-CALZATURIERO), **Union of Food Products Producers of Kazakhstan** (Associazione di imprenditori del settore Agroalimentare), **medpharmkazakhstan** (Associazione Produttori Farmaceutici e Medicali), **Forum of Entrepreneurs of Kz – Almaty Association of Entrepreneurs** (la principale Associazione Imprenditoriale di Almaty). La scelta di questi referenti non è stata casuale: i settori **Tessile e Calzaturiero, Agroalimentare e Farmaceutico-medicale** sono tra quelli in maggiore espansione e promettono, nel breve periodo, le maggiori soddisfazioni per i volenterosi esportatori italiani. Importantissima la visita alle due



Delegazione di Commercioestero alla Grata Law Firm: da Sx M. Abisheva (referente Commercioestero per Almaty), D. Grossi (coordinatore "progetto Kazakhstan"), S. Barbassova (Grata Law Firm), Avv. E. Ghirotti, A. Akhmetova (Business Assistance Commercioestero). In basso: M. Tupponi (Chairman Commercioestero) e T. Baigabulov



Il Prof. Tupponi, Chairman di Commercioestero, esprime il tradizionale desiderio ai piedi del simbolo del Kazakhstan, il "golden man". Cosa avrà chiesto per gli imprenditori italiani?

"tre giorni" ad Almaty del *Board* di Commercioestero (dal 16 al 19 di novembre), rappresentato dal *Chairman*, Prof. Marco Tupponi con l'Avv. Enrico Ghirotti. Scopo di questa non facile spedizione era quello di cominciare ad intessere una ragnatela di relazioni personali-istituzionali che permettessero una maggiore penetrazione (e lunga permanenza) nella realtà economica Kazakha. L'intenso programma della visita è stato organizzato dallo staff locale dell'ufficio *Commercioestero* di Almaty (almaty@commercioestero.net), in stretta collaborazione con il Dr. Dan-yar **Makhmudov**, funzionario del **Dipartimento Comunale per lo Sviluppo delle PMI**.

Già ben inquadrata nella policy di *Commercioestero*, la nostra referente locale, la brava e giovane **Dott.ssa Madiya ABISHEVA**, ha voluto dare un'impronta molto PRA-



Trattative in corso alla Grata Law Firm: A sinistra: Tlek BAIGABULOV (presidente Grata Law Firm), assistito dall'Avv. Svetlana BARBASSOVA; a Dx prof. Marco TUPPONI (Chairman di Commercioestero) con l'Avv. Enrico GHIROTTI.

Camere di Commercio: **Unione delle Camere di Commercio e Industria del Kazakhstan e Camera di Commercio di Almaty**. Questi due enti, totalmente privati, con numerose iniziative si rivolgono all'estero, ed in particolare alla "vicina" Europa.

Dopo tante facce asiatiche, seppur amichevoli, l'incontro con il Dr. Emilio **LOLLI** dell'**Ambasciata Italiana** e con la Dott.ssa Fulvia **LUSINI**, direttrice dell'**ICE** di Almaty, è stato un piacevolissimo momento di "ritorno alla normalità".

In particolare la Dott.ssa **Lusini**, splendida padrona di casa, ha rita-

sono state sottolineate le difficoltà nascoste dietro le evidenti opportunità di affari in Kazakhstan.

Nel programma della visita, uno spazio particolare è stato dedicato all'incontro con la **Grata Law Firm**, il più importante studio legale del Centro Asia. Sono state gettate le basi di una collaborazione a lungo termine, assicurata proprio dall'incontro delle simmetriche esigenze delle due Consulting di supportare l'espansione dei propri clienti verso nuovi mercati. La visita ad Almaty è stata senz'altro un successo: il contatto con le associazioni imprenditoriali

gliato proprio per **Commercioestero** una finestra nella sua impegnatissima settimana (l'ufficio di Almaty, in cronica deficienza di personale, si occupa non solo del Kazakhstan ma di tutti i paesi dell'area): durante questo incontro



La delegazione di Commercioestero in visita alla Union of Food Products Producers, con la Vice Presidentessa Nina S. BEZRUKOVA.

Unica. Con il prossimo anno **Commercioestero** siglerà protocolli d'intesa con l'Unioncamere Kazakha, la Camera di Commercio di Almaty e con l'Associazione Imprenditori di Almaty: questi accordi porteranno a reciproci scambi di informazioni, che renderanno più facile l'azione imprenditoriale italiana in Kazakhstan. Già da ora si può prevedere che i settori principali su cui si muoveranno le prime iniziative di **Commercioestero** saranno l'**agroalimentare** (settore di elezione per l'Emilia-Romagna) e il **tessile-calzaturiero**, con lo studio sia di ipotesi di fornitura macchinari, sia di un più ampio progetto di delocalizzazione produttiva. Gli anni bisestili sono considerati fortunati in Kazakhstan e il 2004 è appena iniziato.

**Dario Grossi**

[grossi@commercioestero.net](mailto:grossi@commercioestero.net)

**Rappresentanza in Almaty**

[almaty@commercioestero.net](mailto:almaty@commercioestero.net)



Incontro con **ALMATY ASSOCIATION OF ENTREPRENEURS**: la direttrice, Mrs. Munavara Paltasheva (al centro con Tuppeni), è interessata ad accogliere delegazioni di imprenditori italiani guidate da Commercioestero, per organizzare incontri mono o multi settoriali.

ha permesso a **Commercioestero Consulting** di avere il polso diretto della situazione. Da questi incontri è emerso il deciso interesse degli imprenditori locali per la produzione e il know-how europei, con buona pace della sopravvalutazione della Moneta

EsseLibri Simone Spa  
Editore

Cinzia Fontana Isabella A. M. Lozito

## I FINANZIAMENTI EUROPEI

ANALISI DELLE AGEVOLAZIONI COMUNITARIE  
A SOSTEGNO DI PMI ED ENTI PUBBLICI

Disponibile presso le migliori librerie

EsseLibri Simone Spa  
Editore

Nicola Carrea

## I FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ ESTERE DELLE IMPRESE

Disponibile presso le migliori librerie

# BONDS argentini: una soluzione al problema di numerosi investitori italiani

**È** ormai evidente che il problema argentino non è solo un problema d'oltre oceano, ma è una questione purtroppo molto "vicina" anche a numerosi italiani. Certamente togliere dall'economia di un Paese, in un lasso di pochissimo tempo, una quantità di moneta liquida che oltrepassa, almeno, i 20 mila milioni di euro, di certo non ha reso l'economia più forte.

Tale vicenda è un grosso problema personale per più di mezzo milione di risparmiatori che dall'oggi al domani si sono visti confiscare tutti i loro depositi e risparmi di una vita. Che fare? Il nostro Gruppo, già da anni, si occupa del problema Argentina, fin dai tempi della truffa perpetrata dalle banche, entro i confini del Paese, confiscando tutti i depositi dei risparmiatori argentini. Abbiamo così iniziato cause contro la casa madre in ITALIA della BNL, e contro le filiali argentine della stessa, per recuperare i depositi "congelati" dei tanti italiani residenti in questo Paese; ma non è questa la sede per analizzare la questione che solo viene come presentazione al caso BONDS argentini. Diventa però importante menzionare il "corralito" (così si è definito tale congelamento), per comprendere come il tutto sia iniziato: quando, con il collega italiano, si preparò la citazione contro la BNL Casa centrale, si rincorrevano alcune interviste su giornali italiani che sollevavano clamore ed incredulità per l'anomalo comportamento di una banca che congelasse e non restituisse i depositi di un privato cittadino; davvero non lo si credeva possibile. Ad oggi, credo che nessuno abbia più alcun dubbio in proposito.

E dunque, che fare? Il nostro Gruppo

legale con sede in ITALIA, ARGENTINA e STATI UNITI, in collaborazione con Commercioestero Consulting, inizia azioni legali contro l'Argentina per ottenere le somme che sono "sparite" dai vari conti e depositi bancari.

Perché agire in Italia, negli States ed in Argentina? Perché i bonds emessi sono più di 152 in almeno otto monete diverse e con altrettante diverse giurisdizioni. I bonds italiani, nella maggioranza dei casi, hanno giurisdizione a Francoforte, Londra, alcuni a Milano ed altri a New York (la giurisdizione si trova con il solo numero ISIN).

Ecco dunque il primo problema da risolvere ovvero la giurisdizione. È importante determinare immediatamente la giurisdizione del BOND acquistato, cosa non sempre semplice. In specifico, per quanto riguarda il problema degli italiani che hanno acquistato i BOND, tale contenzioso può essere risolto nei tribunali Italiani; infatti, non importa quale sia la competenza prevista per il semplice motivo della determinazione, già accettata dal giudice del luogo della transazione. Il Bonds è stato acquistato in Italia e il giudice sarà italiano. Questa azione potrà essere iniziata nei tribunali italiani e la sentenza potrà essere ottenuta facilmente dal giudice italiano, visto già i precedenti, e secondo le clausole del trattato di esecuzione di sentenza straniera firmato tra Italia ed Argentina, potrà essere ESEGUITA in terra argentina senza nessun problema. Oppure si potrà iniziare azione legale in Argentina sotto l'auspicio del Trattato di protezione degli investimenti italo-argentino; in questo caso, la competenza sarà del Giudice argentino, con la opzione in tre mesi

di adire un tribunale arbitrale ad hoc o quello del Ciadi in New York con l'ottenimento di una sentenza in brevissimo tempo.

Per coloro che sono in possesso di BONDS con giurisdizione negli States si inizia un'azione in quel Paese ed in breve, nell'ordine di alcuni mesi, si ottiene una sentenza di condanna. Già esiste la prima condanna ottenuta per un fondo di 700 milioni contro lo Stato Argentino, sentenza in sospenso fino il 31 gennaio 2004. Dunque in questa giurisdizione l'attesa è breve. Ultima precisazione in merito al dibattito aperto. Si possono iniziare azioni contro le banche italiane colpevoli di aver violato le norme di correttezza nella collocazione dei bonds argentini: la prima, e più importante, è che la proprietà dei BONDS era delle banche stesse come ci risulta dai documenti in nostro possesso. **Dunque un appello a tutti i soggetti coinvolti, uniamoci per salvaguardare i nostri interessi.**

**Tullio Zembo**

*zembot@fibertel.com.ar*

**Michele Lenoci**

*lenoci@commercioestero.net*



## Opportunità di business

**Paese** Lituania  
**Tipo di annuncio** Offerta  
**Settore** Abbigliamento  
**Oggetto** Società lituana leader nella fornitura di materiale tessile, accessori, design e produzione di capi di abbigliamento di alta qualità, fornitrice di prestigiosi marchi italiani ed europei, ricerca aziende intenzionate a terziarizzare e/o delocalizzare la realizzazione dei propri capi.  
**Rif.** 024/2003

**Paese** Cile  
**Tipo Di Annuncio** Offerta  
**Settore** Vino  
**Oggetto** Azienda Cilena produttrice di vini Cabernet Sauvignon - Merlot e Chardonnay Special e Carmenere (13°) già imbottigliato (750 ml.) cerca importatori/distributori interessati a questo prodotto. Prezzo molto interessante e alta qualità.  
**Rif.** 025/2003

**Paese** Israele  
**Tipo di annuncio** Richiesta  
**Settore** Telecomunicazioni  
**Oggetto** Si cerca un partner per la creazione di una Joint Venture per lo sviluppo di un sistema di telefonia cellulare che includa anche l'infrastruttura.  
**Rif.** 026/2003

**Paese** Grecia  
**Tipo di annuncio** Richiesta  
**Settore** Mobili  
**Oggetto** Distributore cerca contatto con produttori italiani di mobili per cucine e camere da letto.  
**Rif.** 027/2003

**Per avere ulteriori informazioni contattare:**  
**e-mail: [lenoci@commercioestero.net](mailto:lenoci@commercioestero.net)**  
**Fax 1782/211098**

indicando il riferimento di interesse



**Consulenza - Formazione - Finanziamenti**

Via Contarini, 47 - 47023 CESENA (FC)  
Tel. 0547/646094 - Fax 0547/350126

Per la Vostra pubblicità su

**AE** *Attività con l'Estero*  
contattare:

tel. 0543 27852 - fax 0543 457228  
e-mail: [fontana@commercioestero.net](mailto:fontana@commercioestero.net)

La tendenza attuale alla globalizzazione dei mercati impone alle imprese, ed anche agli enti pubblici e privati che sostengono l'imprenditoria, uno sforzo importante al fine di mantenere una competitività sempre più serrata e una posizione sul mercato sempre più difficile da conservare.

Questa sfida ha necessità del supporto di competenze professionali altamente qualificate che siano in grado di **assistere i soggetti imprenditoriali in tutti i settori del mercato internazionale**.

**Commercioestero Consulting S.r.l.**, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo idonee a sostenere l'impresa nel suo processo di internazionalizzazione. In particolare, la società si occupa delle **problematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa**, offrendo assistenza, consulenza e formazione nei settori legale, fiscale, delle politiche di marketing, informatico, commerciale, della logistica, finanziario.

LEGALE	FISCALE	FINANZA	LOGISTICA	MARKETING	IT & E-BUSINESS
Diritto Commerciale	IVA intra ed extracomunitaria	Analisi dei rischi	Razionalizzazione reti logistiche distributive	Strategie di marketing nazionali ed internazionali	Web marketing
Diritto societario	Doppia imposizione	Assicurazione crediti	Ingegneria del packaging	Ricerche di mercato nazionali ed internazionali	Progettazione e realizzazione siti Internet e reti Intranet ed Extranet
Diritto telematico	Pianificazione fiscale	Forfaiting	Ottimizzazione costi di trasporto	Ricerca e valutazione partners commerciali	Promozione sui principali motori di ricerca
Diritto industriale	Tassazione dei redditi all'estero	Merger & Acquisition	Assicurazione delle merci	Organizzazione fiere e missioni commerciali	Strumenti di Comunicazione on line
Prevenzione e soluzione delle controversie	Aspetti fiscali dell'E-commerce	Crediti documentari	Individuazione e ottimizzazione TARIC	Match-making	Bollettini Commerciali
Informazione e documentazione		Agevolazioni nazionali ed internazionali	Assistenza alle pratiche doganali	Ingegneria dell'export - export check up	E-procurement
		Assistenza progettuale per la presentazione di pratiche di finanziamento	INCOTERMS 2000	Ufficio estero in outsourcing	

Accanto ad una erogazione dei servizi in forma tradizionale, **Commercioestero Consulting S.r.l.**, è in grado di **fornire assistenza e consulenza on line** anche attraverso il proprio sito internet [www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net), il primo portale italiano privato dedicato allo sviluppo delle relazioni commerciali internazionali delle PMI, al cui interno, tra l'altro, trovano collocazione un efficace bollettino commerciale internazionale e la versione in formato elettronico del notiziario **AE - Attività con l'estero**, interessante opportunità di supporto e documentazione per tutti gli operatori del settore. La Società annovera tra i propri soci anche l'**associazione Commercioestero Network**, nata dalla pluriennale esperienza dei suoi fondatori, si propone come stimolo e strumento di studio delle problematiche inerenti l'internazionalizzazione dell'impresa, promuovendo il permanente aggiornamento professionale, la puntuale e approfondita ricerca sulle tematiche più innovative e la formazione continua. Si propone, altresì, l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità delle prestazioni professionali erogate dagli associati ai propri clienti.

Nelle aree di competenza l'Associazione promuove la **formazione professionale** attraverso seminari tematici, conferenze e convegni informativi, pubblicazioni, attività consuali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

**Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/27852**

COMMERCIOESTERO NETWORK  
ITALIA - FORLÌ - Via Maceri, 25  
contact e-mail: [ghirotti@commercioestero.net](mailto:ghirotti@commercioestero.net)  
[www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net)



FORLÌ - CESENA - BOLOGNA - MILANO - FIRENZE - ANCONA - BARI  
LECCE - BERGAMO - FOGGIA - NAPOLI - PADOVA - TARANTO - TERAMO  
PALERMO - AMMAN - ATENE - DÜSSELDORF - BUDAPEST